



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/12/2005

\*\*\*\*\*

ADDI' 13/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente Vice	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPOLI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Brachetti - Costa Mandarelli - Tibaldi

DELIBERAZIONE 1104

Oggetto:

Comune di Caprarola (VT): Variante art. 3 delle NTA del Piano Regolatore Generale "fascia di rispetto Acquedotto Farnesiano"  
- Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 12.08.2003. Legge 1150/42 - Approvazione.



1104 13 DIC. 2005

lu

Oggetto: Comune di Caprarola (VT): Variante art. 3 delle NTA del Piano Regolatore Generale "fascia di rispetto Acquedotto Farnesiano" – Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 12.08.2003. Legge 1150/42 – **Approvazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

**VISTA** la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

**VISTA** la Legge Regionale 5 settembre 1972, n.8;

**VISTA** la Legge Regionale 12 giugno 1975, n.72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenze della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

**VISTO** l'art.16 della legge regionale 31.12.1999, n.38 recante "Norme sul Governo del Territorio";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**PREMESSO** che il Comune di Caprarola (VT) è dotato di Variante Generale al PRG approvata con D.G.R. n. 343 del 14/02/1978;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 30 del 12.08.2003 con la quale il Comune di Caprarola (VT) ha adottato una variante all'art. 3 delle N.T.A. del vigente P.R.G. per fascia di rispetto Acquedotto Farnesiano;

**RILEVATO** che detta variante consiste:

- nella riduzione della fascia di inedificabilità avente larghezza di m.l. 15 anziché 30 ed il cui asse sia coincidente con il tracciato dell'acquedotto Farnesiano ed inoltre vieti (per una fascia di m.l. 100) la localizzazione di qualsiasi impianto a dispersione per lo smaltimento dei liquami o di impianto di sollevamento delle acque;

**VISTO** lo stralcio di P.R.G., trasmesso successivamente dall'Amministrazione Comunale, contenente la graficizzazione di tutto il tracciato dell'Acquedotto Farnesiano in scala 1:5000 con la relativa fascia di rispetto di ml 15;

**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dall'attestazione del Segretario Comunale datata 15.01.2004;

**RILEVATO** che gli atti relativi all'adottata variante sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31.12.1999, n.38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 84/4 reso nella seduta del 10.02.2005, allegato alla presente



1104 13 DIC. 2005 leg

delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che la suddetta variante sia ammissibile e meritevole di approvazione;

**RITENUTO** di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 84/4 del 10.02.2005 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

**all'Unanimità**

**DELIBERA**

1. Di approvare la Variante all'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G. "fascia di rispetto acquedotto Farnesiano", adottata dal Comune di Caprarola (VT) con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 12.08.03 secondo le motivazioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 84/4 del 10.02.05 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;
2. Il progetto è vistato dal Direttore Regionale Territorio ed Urbanistica – nell'**Allegato A**, nella delibera consiliare n. 30 del 12.08.03 contenente la norma variata, nello stralcio di P.R.G. contenente la graficizzazione del tracciato dell'acquedotto Farnesiano con fascia di rispetto di ml 15 in scala 1:5000.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.Lo Massimo POMPILI  
IL SEGRETARIO: F.Lo Domenico Antonio CUZZUPI

20 DIC 2005





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica  
Comitato Regionale per il Territorio

IL DIRETTORE  
(Arch. Paolo Ravaldini)

ALLEGATO A

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO  
Voto n. 84/4 del 10/02/2005

COMMISSIONE RELATRICE  
arch. Valter Campanella  
arch. Antonello Sotgia

ALLEG. alla DELIB. N. 1104  
DEL 13 DIC. 2005

Oggetto: Comune di CAPRAROLA (VT)

Variante al PRG art. 3 NTA per fascia di rispetto Acquedotto Farnesiano

Deliberazione di Adozione C.C. n. 30 del 12/08/2003.

L. 1150/42



Vista la nota n. 863 del 27/01/2004, assunta al nostro protocollo n. 31026 del 20/02/2004, con la quale il Comune di Caprarola (VT) ha qui trasmesso gli atti e gli elaborati tecnici relativi alla Variante in oggetto indicata.

Vista la nota n. 31026 del 18/11/2004 con la quale l'Area 4 ha trasmesso a codesto Comitato la relazione istruttoria relativa alla pratica in oggetto.

In data 10/02/2005 è stata convocata la seduta n. 84 del C.R.p.T. nella quale al n. 4 dell'ordine del giorno, è stata discussa la Variante al P.R.G. di cui all'oggetto.

## PREMESSO

Il Comune di Caprarola è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 343 del 14 febbraio 1978 e pubblicato sul BUR n. 12 del 29/04/1978.

Con D.C.C. n. 30 del 12/08/2003 è stata adottata la presente Variante con la quale il Comune di Caprarola intende: "Ridurre la fascia di inedificabilità avente larghezza di m.l. 15 anziché 30 ed il cui asse sia coincidente con il tracciato dell'acquedotto Farnesiano ed inoltre vieti (per una ascia di m.l. 100) la localizzazione di qualsiasi impianto a dispersione per lo smaltimento dei liquami o di impianto di sollevamento delle acque".

La documentazione relativa alla variante di che trattasi risulta costituita dai seguenti atti ed elaborati tecnici:

- Del. C.C. n. 30 del 12/08/2003 di adozione della variante;
- Avviso di deposito pubblicato all' Albo Pretorio
- Attestato di avvenuta pubblicazione e mancanza di osservazioni.

Dalla documentazione trasmessa si evince che

Il PRG approvato con D.G.R. n. 343 del 14 febbraio 1978 all'art. 3 ter recita " Per una fascia avente larghezza di m.l. 30 ed il cui asse è coincidente con il tracciato dell'acquedotto Farnesiano è vietata la



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

edificazione. E' inoltre vietata per una fascia di m.l. 100 intorno allo stesso acquedotto la localizzazione di qualsiasi impianto di sollevamento delle acque o di impianto a dispersione per lo smaltimento dei liquami". La norma dell'art. 3 ter discende dall'accoglimento dell'osservazione n. 74 al PRG.

La fascia di rispetto secondo quanto previsto dalla DGR di approvazione del PRG avrebbe dovuto essere riportata sulle tavole del PRG, ma non è stata graficizzata, neanche sulle tavole del successivo Piano Particolareggiato, ed in conseguenza di quanto sopra sono state rilasciate delle concessioni edilizie in detta fascia.

## CONSIDERATO che

- in molti tratti l'acquedotto è stato intubato per cui in tali tratti sono esclusi pericoli di inquinamento,
- una piccola parte del tracciato ricade nel Comune di Caprarola e che gran parte ricade nel Comune di Canepina dove la norma dell'art. 3 del PRG non è applicabile,
- le cattive condizioni igieniche sanitarie (tipiche di acquedotti le cui acque scorrono in massima parte nella cunetta alla base del cunicolo, circa sette Km su nove, causate dalla presenza di colibatteri provocata da topi, talpe, bisce ecc. che per caratteristiche costruttive possono facilmente accedere all'interno del cunicolo) l'acquedotto Farnesiano, fu per svariati anni non più utilizzato come approvvigionamento idrico per il paese e per molti anni venne abbandonato e scaricato in un fosso.
- Da quindici anni è utilizzato per alimentare un laghetto artificiale per pesca sportiva.

Con D.C.C. n. 30 del 12/08/2003 è stata adottata la Variante in oggetto con la quale è stato disposto "Di ridurre la fascia di inedificabilità avente larghezza di m. 15 anziché 30 ed il cui asse sia coincidente con il tracciato dell'acquedotto Farnesiano ed inoltre vieti (per una fascia di m.l. 100) la localizzazione di qualsiasi impianto a dispersione per lo smaltimento dei liquami o di impianto di sollevamento delle acque."

Considerato, pertanto che a distanza di circa 30 anni dall'apposizione di tale vincolo l'acquedotto non ha più i requisiti igienico sanitari che avevano portato alla formulazione della sopracitata osservazione, ed in ragione di quanto precedentemente esposto, il Comitato Regionale per il Territorio esprime il seguente

## PARERE

che la Variante all'art. 3 delle N.T.A. relativa alla fascia di rispetto dell'Acquedotto Farnesiano adottata con Deliberazione del C.C. n. 30 del 12/08/2003, sia ammissibile e meritevole di approvazione

f.to Il Segretario del C.R.p.T.  
(arch. Lucio Zoppini)

f.to Il vice Presidente del C.R.p.T.  
(arch. Antonino Bianco)